

# Gli investimenti del Psr

## “spingono” i pagamenti 2013

**NICODEMO SPATARI**  
 Agenzia Regionale  
 per le Erogazioni  
 in Agricoltura



Erogati a dicembre gli anticipi per le Misure a superficie dell'Asse 2. **Conclusa la procedura per la definizione dei saldi delle Domande uniche dello scorso anno**

I pagamenti 2013 hanno avuto come protagoniste le Misure ad investimento (Asse 1) del Psr, che hanno segnato un aumento di cinque milioni di euro rispetto all'anno precedente, tenuto conto che alcune di esse - come la 126, riservata alle aziende colpite da eventi calamitosi e catastrofici - sono state avviate soltanto nella seconda metà del 2012. Tuttavia, per quest'ultima Misura sono stati pagati 7,8 milioni di euro, comprendenti sia anticipi per investimenti avviati o da avviare, sia saldi per progetti conclusi. Per gli Assi 3 e 4, invece la spesa registra un valore complessivo di quasi 20 milioni di euro, con un incremento di 3,7 milioni rispetto al 2012.

I pagamenti del Psr per il periodo 2007-2013, erogati a partire dal 2008, hanno raggiunto un importo totale di 764,9 milioni di euro, equivalente al 66,06% della dotazione finanziaria complessiva. Una performance che pone l'Emilia-Romagna - nonostante l'aumento del budget di 100 milioni di euro per far fronte ai danni del terremoto del 2012 - ai primissimi posti fra le Regioni a statuto ordinario dotate di organismo pagatore, per l'efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche. Il 2013 è stato l'ultimo anno della vecchia programmazione: è quindi giunto a conclusione il periodo di impegno delle risorse comunitarie, mentre rimane il biennio 2014-

2015 per esaurire i pagamenti delle Misure, vecchie e nuove, messe a bando. L'anno scorso si è chiuso con un importo erogato complessivo di 555 milioni di euro: è evidente che esiste una differenza rispetto all'anno precedente, che registra - nonostante la performance delle Misure ad investimento del Programma di sviluppo rurale - un saldo negativo di circa 200 milioni.

### *L'impatto del "disallineamento"*

Come già precedentemente annunciato, il pagamento previsto per il mese di dicembre, già definito per ciascuna Domanda unica presentata nel 2013, non

Aiuti diretti	Nr. Beneficiari	Nr. Domande	Nr. Pagamenti	Contributi erogati
Pagamento Unico	48.520	66.325	71.806	281.074.262
<b>Totale</b>	<b>48.520</b>	<b>66.325</b>	<b>71.806</b>	<b>281.074.262</b>
Interventi di Mercato	Nr. Beneficiari	Nr. Domande	Nr. Pagamenti	Contributi erogati
OCM Ortofrutta fresca	13	38	41	89.738.545
OCM Vitivinicolo	3.993	4.470	4.470	20.142.399
Settore lattiero-caseario	113	194	194	260.815
<b>Totale</b>	<b>4.119</b>	<b>4.702</b>	<b>4.705</b>	<b>110.141.758</b>
Misure di sviluppo rurale Psr 2007-2013	Nr. Beneficiari	Nr. Domande	Nr. Pagamenti	Contributi erogati
ASSE 1 - "Competitività"	4.443	5.996	6.262	79.854.183
ASSE 2 - "Agroambiente"	12.575	25.874	28.271	61.353.057
ASSE 3 - "Diversificazione"	229	375	376	13.327.815
ASSE 4 - "Leader"	315	495	631	6.440.507
Misure orizzontali	12	18	18	2.438.387
<b>Totale</b>	<b>17.574</b>	<b>32.758</b>	<b>35.558</b>	<b>163.413.949</b>
Altro	88	97	97	564.608
<b>Totale Generale</b>	<b>53.602</b>	<b>103.882</b>	<b>112.166</b>	<b>555.194.578</b>

EMILIA-ROMAGNA:  
 PAGAMENTI EFFETTUATI  
 DA AGREA NEL 2013  
 (VALORI IN EURO)

è stato eseguito a causa del “disallineamento” di cassa fra le voci di entrata e di spesa (deficit di disponibilità). Infatti, la limitata disponibilità finanziaria di Agrea ha consentito a dicembre il pagamento di soli 90 milioni di euro, dando precedenza a quelli con scadenza “obbligata”, come nel settore ortofrutta (43 milioni per il terzo quadrimestre).

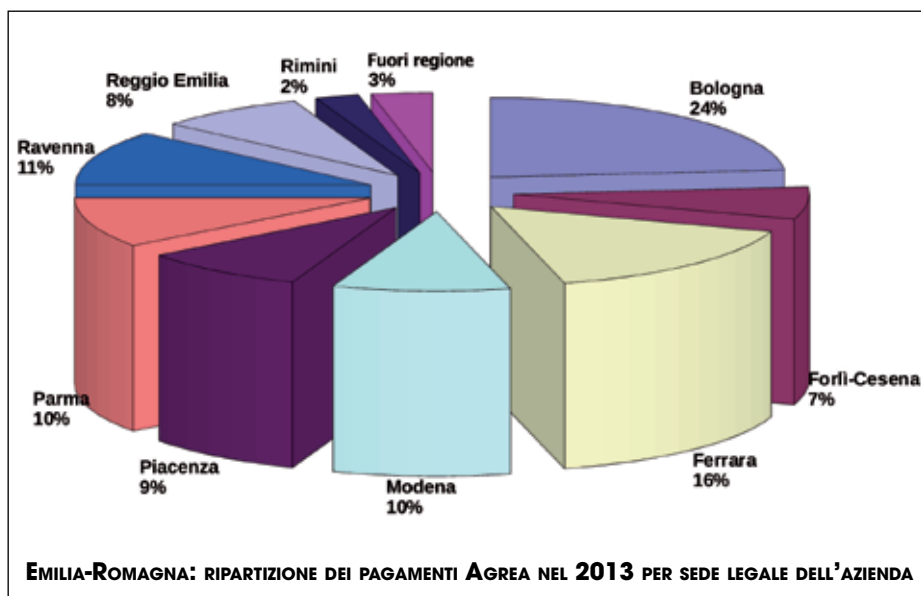
Il mancato rispetto delle scadenze di pagamento avrebbe comportato il non riconoscimento della spesa da parte della Unione europea.

Gli altri pagamenti sono stati effettuati a favore delle domande delle Misure del Psr 2007-2013, per un valore complessivo di 36 milioni di euro, 25 dei quali per gli “anticipi” (cioè pagamenti parziali) relativi alle domande presentate nel 2013 delle Misure a superficie (Asse 2) e i restanti 11 milioni per le domande delle Misure di investimento (Assi 1, 3 e 4).

Infine, ad esaurimento della disponibilità di cassa di Agrea, sono stati effettuati i pagamenti per un importo di 7 milioni di euro delle Domande uniche 2013: per queste, infatti, non era stato pagato l'anticipo, a causa del blocco dovuto a “verifiche da parte dell'autorità giudiziaria”.

L'impatto più evidente del “disallineamento” di cassa di Agrea è stato il pagamento posticipato del saldo della Domanda unica (-181 milioni), solitamente erogato nel mese di dicembre, i cui beneficiari avevano usufruito, a metà ottobre, di un anticipo del 50%, per un valore complessivo di 155 milioni di euro. Altri fattori che hanno determinato la differenza tra i pagamenti del 2013 e l'anno precedente sono la fine, nel 2012, sia dell'aiuto specifico per i foraggi essiccati (-10,8 milioni: seppur confluito nel regime di pagamento unico, l'erogato non ha infatti pareggiato il valore dell'aiuto), sia dei pagamenti (sei milioni) per la diversificazione ex regolamento (CE) 320/2006, che quelli per il *set aside* (un milione).

Infine, come conseguenza dell'accelerazione delle procedure avviate negli anni precedenti, nell'ultimo trimestre



del 2012 Agrea ha proceduto al loro saldo e, al contempo, ha effettuato la liquidazione degli anticipi delle domande delle Misure a superficie del Psr presentate nello stesso anno. Questa sommatoria di effetti positivi ha determinato nel 2012 un surplus di pagamenti, non ripetibile, per circa 19 milioni di euro. Nel mese di gennaio, con il ripristino della disponibilità finanziaria, è stato possibile eseguire pagamenti - a favore dei saldi della domanda unica 2013 - per un importo di 116 milioni, seguiti da ulteriori 26 milioni nei primi giorni di febbraio. Questi ultimi fanno riferimento ai saldi per il “sostegno alla qualità dello zucchero” - ex art. 68 - il cui coefficiente definitivo è stato disponibile a livello nazionale solo alla fine di gennaio. Rimangono da pagare le domande estratte a campione e quelle soggette a “correttiva”, oltre ai rimanenti premi dell'art. 68 che saranno disponibili, come solito, da fine aprile ed entro giugno.

### *Come agisce la “disciplina finanziaria”*

Come già accennato nella rubrica pubblicata su Agricoltura nel novembre 2013, in fase di saldo il calcolo dell'importo da erogare a favore del beneficiario sconta l'applicazione di una riduzione per effetto della cosiddetta “disciplina finanziaria”. La percentua-

le di riduzione calcolata in un primo momento dalla Commissione europea col regolamento (CE) n. 964/2013 era del 4,001079 %, poi ridotta col regolamento (CE) n. 1181/2013 del Consiglio del 19 novembre 2013 al 2,453658 %. Si tratta di un adeguamento previsto dall'articolo 11, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio. Questa norma in pratica garantisce il rispetto dei massimali di spesa del bilancio comunitario 2014. Le previsioni per pagamenti diretti e spese connesse al mercato (Ocm), elaborate nel progetto di bilancio 2014 della Commissione di Bruxelles, hanno evidenziato la necessità di dare seguito alla disciplina finanziaria che ha trovato la sua definizione finale in tempo utile per l'applicazione al saldo della Domanda unica 2013.

Da rilevare che secondo quanto previsto nelle motivazioni del regolamento (CE) n. 1181/2013, si è dato atto anche che «nell'accordo politico sulla riforma della Politica agricola comune del 26 giugno 2013 è stato deciso che la disciplina finanziaria debba applicarsi ai pagamenti diretti di importo superiore a 2mila euro». Si è concordato inoltre che «il rimborso di (eventuali) stanziamenti non utilizzati al termine dell'esercizio finanziario sarà versato agli agricoltori l'anno successivo in base alla disciplina finanziaria». ■